

ALLEGATO A)

AVVISO PUBBLICO DOMANDA DI CONTRIBUTO FONDO REGIONALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DESTINATI ALLA RINEGOZIAZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE – ANNUALITÀ 2023 (in esecuzione della deliberazione regionale n.409/2023 e della Deliberazione dell’Unione Val d’Enza n 62 del 06/06/2023)”

FINALITÀ

Il Fondo Regionale per favorire la rinegoziazione dei canoni di locazione, con eventuale modifica della tipologia contrattuale, è istituito quale strumento per fronteggiare la difficoltà nel pagamento del canone da parte dei nuclei familiari, ed in particolare di quelli incorsi in una riduzione del proprio reddito, anche a causa della crisi economica cagionata dall'emergenza sanitaria COVID 19.

ENTE GESTORE

La gestione dei bandi, delle risorse e l'istruttoria delle domande avviene in un ambito sovracomunale coincidente con il territorio dei Distretti socio-sanitari. L'Ente gestore per il distretto socio-sanitario di Montecchio Emilia è Unione Val d'Enza

BENEFICIARI

Sono beneficiari diretti del contributo i proprietari di alloggi situati nel territorio dell'Unione Val d'Enza, a fronte della avvenuta rinegoziazione del contratto di locazione a uso abitativo, regolarmente registrato da almeno un anno (alla data di presentazione della domanda di contributo), con conduttori residenti nell'alloggio ovvero, ove non residenti, titolari o contitolari del contratto di locazione ed aventi un **Isee ordinario o corrente non superiore ad euro 35.000**.

La rinegoziazione deve essere avvenuta in data successiva al 03/11/2022 (ultima scadenza prevista per la trasmissione delle domande per l'anno 2022)

TIPOLOGIA DI RINEGOZIAZIONE ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Sono ammesse le seguenti tipologie di rinegoziazione:

- 1.1) **Riduzione dell'importo del canone di locazione libero** (art. 2, comma 1 L.431/98) **o concordato** (art. 2, comma 3 L.431/98)

La riduzione deve essere di almeno il 20% ed applicata per una durata minima non inferiore a 6 mesi. Il canone mensile rinegoziato non può comunque essere superiore a 800 €.

Importo del contributo:

A. Durata tra 6 e 12 mesi: contributo pari al 70% del mancato introito, comunque non superiore a 1.500 €

B. Durata tra 12 e 18 mesi: contributo pari all'80% del mancato introito, comunque non superiore a 2.500 €

C. Durata oltre 18 mesi: contributo pari al 90% del mancato introito, comunque non superiore a 3.000 €

Il canone di locazione da prendere come riferimento è quello specificato nel contratto di locazione, comprensivo delle rivalutazioni ISTAT, al netto delle spese condominiali ed accessorie.

1.2) Riduzione dell'importo del canone con modifica della tipologia contrattuale da libero (art. 2, comma 1 L 431/98) a concordato (art. 2, comma 3 L 431/98)

Il canone mensile del nuovo contratto a canone concordato non può comunque essere superiore ad € 700.

Il contributo è pari all'80% del mancato introito, calcolato sui primi 24 mesi del nuovo contratto, con un contributo massimo, comunque non superiore ad € 4.000.

La riduzione del canone è calcolata tra il canone annuo del contratto originario e il nuovo canone annuo percepito, come definito dagli accordi territoriali, al netto delle spese condominiali ed accessorie.

REQUISITI PER L'ACCESSO DEL CONDUTTORE

Per l'ammissione al contributo, al momento della presentazione della domanda, devono sussistere le seguenti condizioni:

A1) Cittadinanza italiana;

oppure:

A2) Cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione europea

oppure:

A3) Cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione europea per gli stranieri che siano muniti di permesso di soggiorno di durata di almeno 1 anno o permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del D. Lgs. N. 286/98 e successive modifiche;

- B) Per il nucleo familiare del conduttore, ISEE ordinario o corrente in corso di validità non superiore a € 35.000,00;
- C) Conduttori residenti nell'alloggio oggetto del contratto di rinegoziazione ovvero, se non residenti, titolari o contitolari del contratto di locazione;
- D) Contratto di locazione ad uso abitativo (con esclusione delle categorie catastali A/1, A/8, A/9) redatto ai sensi dell'ordinamento vigente al momento della stipula e regolarmente registrato da almeno un anno.
- E) Rinegoziazione del contratto di locazione in essere registrata presso l'Agenzia delle Entrate in data successiva al 03/11/2022

CAUSE DI ESCLUSIONE DAL CONTRIBUTO

Sono cause di esclusione dal contributo le seguenti condizioni del nucleo familiare ISEE:

- avere avuto nel medesimo anno della rinegoziazione la concessione di un contributo del Fondo per l'"emergenza abitativa" derivante dalle deliberazioni della Giunta regionale, n. 817/2012, 1709/2013, n.1221/2015 e n. 2365/2019;
- avere medesimo anno della rinegoziazione la concessione di un contributo del Fondo per la "morosità incolpevole" di cui all'art. 6, comma5, del D.L. 31/07/2013, n. 102 convertito con Legge del 28/10/2013, n. 124;
- essere assegnatario di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica;
- aver ricevuto nel medesimo anno della rinegoziazione il contributo del "Fondo Affitto" di cui alla legge n. 431/1989 e alla legge regionale n. 24/2001.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda potrà essere presentata a partire dal giorno 12 giugno 2023 e fino alle ore 13.00 del giorno 31 ottobre 2023 utilizzando il modulo disponibile all'indirizzo www.unionevaldenza.it con le seguenti modalità:

- pec all'indirizzo segreteria.unionevaldenza@pec.it
- direttamente allo sportello sociale del comune di riferimento previo appuntamento

All'istanza dovranno essere allegati (pena inammissibilità della domanda e conseguente

esclusione dal beneficio):

- Copia del documento d'identità valido dell'inquilino e del proprietario
- Per cittadini extra UE copia del Titolo di soggiorno in corso di validità o ricevuta del rinnovo e copia del Titolo di soggiorno scaduto;
- Nel caso di tipologia di rinegoziazione 1) Copia della scrittura privata tra le parti con registrazione alla Agenzia delle Entrate che indichi entità e durata della riduzione del canone, nonché copia del contratto originario;
- Nel caso di tipologia di rinegoziazione 2) Copia del contratto originario a canone libero e copia del nuovo contratto concordato con "attestazione bilaterale di rispondenza" sottoscritta da un'associazione dei proprietari e da un'associazione degli inquilini firmatarie dell'Accordo in materia di locazione concordata con registrazione alla Agenzia delle Entrate;

È ammessa la presentazione di una sola domanda per nucleo familiare del conduttore, relativa ad una sola rinegoziazione.

La domanda potrà eventualmente essere ripresentata successivamente alla scadenza della rinegoziazione precedente.

Nel caso di una medesima unità immobiliare utilizzata da più nuclei familiari, ciascun nucleo familiare, se in possesso dei requisiti, può presentare domanda di contributo separatamente per la propria quota di canone.

VINCOLI PER IL LOCATORE

Il locatore si impegna a comunicare tempestivamente all'ente erogatore del contributo Unione Val d'Enza:

- l'eventuale termine anticipato del contratto di locazione, impegnandosi altresì in tal caso alla restituzione della quota di contributo eventualmente ricevuta per le mensilità non dovute;
- eventuali morosità del conduttore, affinché attraverso il supporto dell'Ente possa essere messa in atto ogni azione preventiva ed evitare l'avvio di procedure di sfratto.

CONTROLLI

Unione Val d'Enza si riserva la facoltà di effettuare controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni contenute nelle domande come previsto dagli artt. 46, 47, 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000 con le conseguenze anche penali previste in caso di dichiarazioni fraudolente; tali controlli potranno essere sia precedenti che successivi l'erogazione del contributo; si riserva inoltre la facoltà di demandare ulteriori controlli alla Guardia di Finanza.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente indicato nel presente Avviso pubblico, si fa riferimento alle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale n. 409/2023, e alle norme vigenti in materia.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n.679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente UNIONE VAL D'ENZA , in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente UNIONE VAL D'ENZA ,
con:

- Sede Legale: Via Don Pasquino Borghi, 12 42027 Montecchio Emilia (RE)
- Sede amministrativa: Via XXIV Maggio, 47 42021 Loc. Barco – Bibbiano (RE) (1° piano)

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, all'Ente UNIONE VAL D'ENZA, Ufficio Segreteria, via e-mail segreteria@unionevaldenza.it oppure via PEC all'indirizzo segreteria.unionevaldenza@pec.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

L'Ente UNIONE VAL D'ENZA ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società LepidaSpA
(dpo-team@lepida.it).

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Ente ha la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Vengono formalizzate da parte dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Vengono sottoposti tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dall'Ente UNIONE VAL D'ENZA per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) partecipare alla richiesta di assegnazione di contributi per rinegoziazione degli affitti.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione (non diffusione) a terzi solo laddove gli interventi di cui al precedente articolo 6 p. a) lo prevedano per poter conseguire gli obiettivi previsti e/o condivisi

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.



9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di poter erogare il servizio richiesto o di procedere agli interventi di cui al precedente articolo 6 p.. a)